Anno XXXVIII — Sabato 13 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 96

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 12

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I bizantini

Ci scrivono da Milano, 12:

Nella Palestra delle scuole comunali di via Bassano Porrone, si adunarono ieri sera, in numero di circa un centinaio i soci dei « Gruppi autonomi socialisti ».

Presiedeva l'avv. Sarfatti: erano presenti l'on. Turati, l'on. Bissolati, l'avv. Treves, il dott. Bonomi, e tutti gli altri *pars magna* del partito socialista riformistico milanese.

Alla discussione, che riuscì però poco vivace, presero parte parecchi: e dalla fusione delle diverse proposte venne fuori un ordine del giorno, nel quale, affermato che vi sono nei due Stati italiano e austro-ungarico delle correnti di opinioni che mirano a metterli in conflitto a scopo militarista e guerrafondaio, invoca la unione dei socialisti dei due paesi per dissipare gli equivoci, sventare i complotti del militarismo, della diplomazia e del capitalismo imperialista (scusate se è poco!!) e approva l'iniziativa di un convegno internazionale.

Non mancano naturalmente nel lungo e fragoroso ordine del giorno le solite tirate contro il « capitalismo sfruttatore unico ed internazionale del lavoro » e contro il militarismo « dilapidatore della produzione umana e costante minaccia delle pubbliche libertà ».

Un saggio veramente tipico della contraddizione in cui sono impacciati i socialisti riformisti lo ha dato l'on. Turati col discorsetto fatto per raccomandare l'approvazione dell'ordine del giorno. Vale la pena di riferirne il sugo.

« L'on. Turati disse di ritenere che sia tempo che il partito socialista cominci a fare un po' di politica estera, senza della quale non si può fare seriamente della politica interna, mentre con troppa facilità e leggerezza si fanno dei comizi e si pronunciano dei grandi discorsi antimilitaristici. Tutto ciò si riduce ad una ciarlataneria (*testuale*).

« Di fronte ai fatti che si vanno accumulando — continuò Turati — e che minacciano la pace della nazione, è bene che i socialisti facciano chiaramente comprendere il loro atteggiamento e il loro pensiero: la politica del volere e non volere è pericolosa, come, data una guerra, sarebbe pericoloso il fare opera che potesse in qualunque modo togliere forza all'obbiettivo che è quello di vincere. »

Chi, leggendo questo cumulo di contraddizioni potrebbe neanche sospettare che il deputato Turati sia un uomo veramente d'ingegno? Ma la mania di singolarizzarsi, di voler essere sempre qualche cosa di diverso e superiore agli altri, fa gridare al Turati che non si devono spendere quattrini per l'esercito e la marina, mentre subito dopo il buon senso gli suggerisce che è una ciarlataneria urlare contro le spese improduttive.

Non basta. I socialisti devono tenere un congresso per salvare la pace che ora nessuno minaccia e che domani non sarà salvata da fiumi di eloquenza.

Il Congresso sarà un torneo di retori e non servirà a nulla, se non ad eccitare, se mai, quelle passioni che così si vogliono combattere — ma si deve volerlo. E pur si deve volere i mezzi della difesa perchè l'obbiettivo è quello di vincere. Ah! bizantini!

Il tenente Badolo all'Asmara

Napoli, 12. — Il tenente di vascello Badolo è partito per Massaua e proseguirà per l'Asmara, ove comparirà davanti quel tribunale ordinario per le note accuse relative al Benadir, mossegli da un ex-deputato repubblicano, il quale, come si ricorda, aveva scagliato contro la Società del Benadir alla Camera (documentandola) l'accusa di fare il commercio degli schiavi. Ora l'ex-deputato repubblicano è impiegato della Società del Benadir! L'altro accusatore sarebbe il Mercatelli, console generale al Zanzibar; ma nulla si sa di preciso delle denuncie di costui. Il processo si farà in settembre.

LE ONORANZE A F. E. GUERRAZZI

Livorno, 12. — Alle grandi onoranze che Livorno rende a Francesco Domenico Guerrazzi, un grande dimenticato di cui torna rivivere lo spirito, partecipa anche il sottosegretario di Stato, on. Pinchia, per il ministro Orlando.

L'on. Pinchia parlò ad un banchetto e disse tali spropositi che l'ombra di Francesco Domenico deve essere rimasta molto corrucciata.

LE NOTIZIE della guerra

La fuga della squadra di Porto Arturo

Il rapporto ufficiale russo

Pietroburgo, 12. (Ufficiale). — Un telegramma dell'ammiraglio Alexejeff allo czar in data di ieri dice: Secondo un rapporto del comandante di Porto Arturo, la nostra squadra è riuscita il 10 corr. a guadagnare l'alto mare. Il piroscafo *Mongolia* l'accompagna. Sull'orizzonte a quell'ora si scorgevano navi giapponesi, di cui tre incrociatori di prima classe, tre altri piccoli e diciasette torpediniere. La piazza è bombardata da quattro giorni con cannoni d'assedio.

LA BATTAGLIA IN ALTO MARE

Londra, 12. — Sembra ormai accertato che l'ammiraglio Togo ha avuto poca fortuna nel combattimento con la squadra russa. Il capitano del *Retschitelny*, riparato a Cifu, narrò al corrispondente del *Daily Telegraph* che tutta la flotta russa abbandonò Porto Arturo, visto che dinanzi alla rada si trovavano solo alcune torpediniere giapponesi. La flotta russa uscì in alto mare per unirsi alla squadra di Vladivostok. Sei corazzate e quattro incrociatori passarono in due ore oltre il campo delle mine; quattro cannoniere e la flottiglia delle torpediniere rimasero nella rada.

A Cifu si afferma che la flotta giapponese si trovava molto al largo e che aveva lasciato dinanzi a Porto Arturo solo le torpediniere per allettare le navi russe a uscire. Difatti la flotta russa uscì dirigendosi verso l'isola di Round. Le torpediniere giapponesi la seguirono e cannoneggiarono. Martedì l'intera flotta giapponese con alla testa la nave ammiraglia *Mikasa* si mise ad inseguirla. Presso le isole di Elliot la flotta giapponese si divise in due gruppi. Mentre l'uno sorvegliava l'entrata del porto, l'altro attaccava il nemico. La squadra di Togo era composta di 19 fra corazzate ed incrociatori e di circa quaranta fra torpediniere e cacciatorpediniere. Seguì un accanito combattimento in alto mare Le navi giravano continuamente di fianco vomitando ferro e fuoco. Tutta la flotta era coinvolta nel combattimento.

Il capitano del *Retschitelny*, che iersera fu invitato a salire a bordo di una nave da guerra germanica, narrò che quando la squadra mosse da Porto Arturo, la popolazione, accalcata alle rive, acclamò entusiasticamente i partenti. Gli equipaggi erano pieni d'entusiasmo. Il *Retschitelny* udì un forte cannoneggiamento, ma della battaglia pare non abbia veduto nulla.

Un ufficiale del cacciatorpediniere disse che i giapponesi hanno munizione eccellente e che la loro flotta è organizzata meravigliosamente; soggiunse però che i giapponesi rifiutarono sempre una battaglia in alto mare e che le loro navi tiravano da troppo grande distanza, sicchè il loro bombardamento riusciva innocuo. I cacciatorpedinieri russi si arrischiavano spesso fino sotto il tiro della flotta nemica senza essere avvistati. Il *Retschitelny* lasciò Porto Arturo con una missione speciale, ma un guasto in macchina gli impedì di proseguire.

A Porto Arturo si spera che la squadra di Withöft riuscirà ad unirsi con quella di Vladivostok e con gli incrociatori di recente comperati in Argentina.

Quattro navi ripararono a Tsingtau

Londra, 12. — La *Reuter* ha da Cifu che i due incrociatori russi *Askold* e *Novik*, con due cacciatorpediniere sono arrivati nel porto Tsingtau.

Com'è noto, questo porto appartiene alla concessione tedesca di Kiauciau; se la notizia è vera, sarebbe avvenuto dunque il caso previsto dai giapponesi già all'inizio della guerra. Le navi russe sarebbero entrate in porto neutrale e precisamente in un porto tedesco.

A Londra si è nutrito sempre il timore che, in questo caso potessero nascere gravi complicazioni perchè è certo che il Giappone non lascierà senza proteste che le navi russe si rifuggano in un porto tedesco, quasi ad una meta prestabilita.

LA CATTURA DEL CACCIATORPEDINIERE

Londra, 12. — La *Reuter* – narrando la cattura del *Retschitelny* – dice che il console giapponese accerta che i giapponesi ignorano che il cacciatorpediniere russo fosse stato disarmato.

L'impressione della fuga

Roma, 12. — Nei circoli navali politici non si crede che la squadra giapponese riesca ad impadronirsi della squadra russa. La mossa d'uscita da Porto Arturo è giudicata abilissima.

Parigi, 12. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo in data 11 agosto notte:

La sortita della squadra russa da Porto Arturo venne combinata tra gli ammiragli Skrydiof e Rodjestvensky. Il mondo marittimo è soddisfatto di questa sortita, che costituisce una bella pagina nella storia marittima della Russia.

« La nave *Mongolia* della Croce Rossa imbarcò per Scianghai le donne ed i ragazzi, indizio questo di un bombardamento definitivo prossimo ».

La flotta russa dispersa

Ce-fu 12. — La notizia che tre navi da guerra russe si siano rifugiate nel porto tedesco di Chiao Chao è confermata. Si tratta degli incrociatori russi *Askold*, *Diana* di e un destroyers. Gli incrociatori tedeschi *Fuerstc*, *Bismark* e *Thetis* lascieranno Ce-fu per Chiao Chao. Si annunzia che alcune torpediniere russe furono catturate sulla costa cinese. Si crede che il tentativo della squadra russa di Port Arthur tendesse a raggiungere Wladivostok, ma che sia fallito.

(*Vedere III pagina*).

Kuropatkin sarebbe richiamato?

Parigi, 12. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Si afferma che si è ordinata la mobilitazione immediata del 7° e del 18° corpo. Corre voce che Kuropatkin, ammalato, sarebbe prossimamente richiamato.

L'EREDE DEL TRONO MOSCOVITA

Pietroburgo, 12. — La czarina oggi alle 12.30 si è sgravata di un bambino.

Lo czar gli impose il nome di Alessio.

Asterischi e Parentesi

— La lettera.

Se la parola fu data all'uomo, disse un famoso pessimista di cui non ricordo il nome e, anche, sarebbe inutile ricordarlo, se la parola fu data all'uomo per nascondere il suo pensiero, molto, molto più efficace, certo, la parola scritta; efficacissima, senz'altro, la lettera, per non dire, per non far capire quello che si vuole celare: e, tra tutte le lettere, piena d'invidia e di menzogna, la lettera estiva! Non ci credete mai, a quello che vi scrive, o voi che ricevete lettere: esse sono piene di bugie, nè più nè meno di quelle che voi scrivete, zeppe delle medesime bugie. Lettera amorosa di un giovanotto a una innamorata lontana, egli dichiara di morir di noia e di tristezza, egli è disperato della lontananza: e, viceversa, egli ha già trovato un sollievo alle sue pene in un *café chantant* locale e in una stonata, sì, ma inelegante, anche canzonettista. Lettera amorosa di una signorina a un giovanotto: la villeggiatura ove si trova è noiosissima, non vedono nessuno, vanno a letto alle nove; viceversa, la signorina impara il *boston* in tutte le ore del giorno e della sera da un *bostonista* eccezionale, giunto dalla capitale. Lettera di un marito a una moglie che è in campagna: egli si secca orribilmente in città, vorrebbe fuggire, ma è legato dagli affari, dagli orribili affari; viceversa tutto questo è un un cumulo di menzogne; il signore ha trovato modo di alternare gli affari con qualche svago piacevole. Lettera di una moglie che è ai bagni a suo marito lontano: i bagni sono fastidiosissimi; allo stabilimento non si vedono che malati, essa non si sente bene, la cura non le profitta, non vede l'ora di finirla; viceversa, poca gente più allegra di quei malati: ogni giorno gite, escursioni, balletti, commediole. Lettera di uno studente bocciato, a suo padre lontano; il povero ragazzo è in città, crepa di caldo, crepa di fastidio, per dover studiare le lezioni, per ottobre: viceversa, questo studente i ripetitori non lo hanno mai visto e l'ottobre si presenta minaccioso. Lettera di un debitore a un creditore: dichiara che rientrerà alla metà di settembre: viceversa, egli non ritornerà prima della metà di novembre. Lettera di un nipote prodigo a uno zio generoso: domanda una somma, per curarsi, perchè è scivolato, in campagna e si è fratturato un piede: viceversa, la somma è destinata ad altre campagne. Diffidate della lettera estiva, qualunque essa sia, da qualunque persona venga, da qualunque paese giunga: essa mente!

**

— Rossore artificiale.

Una rivista francese, a proposito di una macchinetta, che un dottore americano ha inventata, acciocchè si possa arrossire quando si voglia, scrive una lunga e melanconica elegia nella quale è lamentata la generale mancanza di rossore nelle faccie umane.

Non è il caso di spingere l'ottimismo fino a tenere in bilico quell'altro piatto della bilancia su cui gravita il pessimismo di coloro i quali vedon bigio, anzi nero, tutto ciò che è proprio del tempo nostro; ma da questo a credere che, proprio, non si arrossisca più, altro che per una macchinetta inventata all'uopo, ci corre e molto.

Ad ogni modo, a coloro la cui faccia è sempre della medesima tinta, e a cui fa bisogno, in certi momenti, di appalesare altrui un'emozione che non sentono, viene in soccorso il dottor Zabry con un congegno, toccando un bottone del quale scatta una molla, che premendo le arterie, fa subito affluire il sangue alla faccia. Il dottor Zabry dice che egli ha inventato la macchinetta per gli attori e le attrici; ma può anche servire fuori del teatro. Di commedianti che debbono arrossire, quando l'anima loro è più verde d'una foglia di lattuga, nella vita, oh! ve ne è in maggior coppia che si creda! E non soltanto nel sesso femminile, ma anche nel nostro, con rispetto parlando.

**

— I gatti di Londra.

Secondo un giornale inglese, Londra possiede duecentomila gatti. Occorrono pel loro nutrimento non meno di 170 cavalli al giorno. Hanno essi i loro macelli speciali: *Cat's meat's men*, i quali per provvedere alla loro clientela, procedono nel modo seguente: comperano la carne di cavallo e la tagliano a pezzetti, che infilano in piccole spranghe di legno.

Così vendono la loro merce ai proprietari di gatti.

Si incontrano questi industriali nelle vie di Londra con un paniere al braccio o con una piccola cassa colle ruote che spingono, agitando con una mano un sonaglio, di cui tutti i gatti della città

Giornale di Udine (2)

I BENEFICÎ delle invenzioni

Da lui il barone Edoardo aveva le più interessanti notizie riguardo al vecchio zio. Aveva saputo che molti anni prima aveva fatto testamento lasciando metà della sua sostanza ai poveri del paese, (che rimandava sempre in malo modo dalla sua casa), alla chiesa, (dove non entrava mai), ai due fedeli servitori (che maltrattava ogni giorno minacciando di cacciarli via); e l'altra metà la lasciava ai tre nipoti più prossimi: il figlio della sorella, barone Edoardo, e due figli d'una nipote, figlia d'un suo fratello.

Il primogenito di questi due nipoti, non troppo in buone condizioni finanziarie, aveva aperta una farmacia in un piccolo capoluogo di provincia, poco lontano dalla città ove lo zio abitava. La sorella del farmacista, rimasta vedova giovanissima con tre bimbi, viveva nella medesima cittaduzza facendo parecchie sagge economie per non intaccare il capitaletto lasciatole dal marito. Pare che le simpatie del vecchio avaro fossero per la vedova pronipote, perchè nel testamento v'era a lei assegnato un regalo di centomila lire.

Il barone Edoardo si sentì indignato di questa preferenza. Come? il parente più prossimo era lui, e dopo esser trattato alla stregua con due cugini in secondo grado, si vedeva portar via da uno di questi un gruzzolo non disprezzabile! Meditò, ruminò, ponderò e finalmente seppe trovare il modo di rovinare la cugina. Per abitudine, faceva un viaggetto almeno due volte all'anno per trovare i cugini; e parlando con la vedovella del vecchio parente avaro che non li riceveva, insinuò che forse non era male rammentarsi a lui, ogni qual tratto, almeno con due parole.

« Ora a capo d'anno gli mando il mio biglietto da visita, con infiniti auguri » conchiuse un giorno congedandandosi dalla cugina.

Questa non volle esser da meno del signor barone, attese il capo d'anno e mandò al vecchio zio, per pacco postale, un bel mazzo di fiori freschi. Il figlio maggiore, con la massima diligenza e con la più nitida calligrafia, scrisse una letterina al fenomenale parente che non conosceva, accompagnando il dono e facendo gli auguri anche a nome dei fratellini. Un pensiero molto gentile e commovente – disse fra sè la vedova, sicura che lo zio avrebbe pensato ugualmente. Apriti cielo! I brontolii del vecchio avaro durarono per una settimana, a dir poco.

Ecco come si gettavano via stupidamente i danari, ecco come si dilapidava la sostanza dei bambini, ecco come si abituavano a spendere in cose inutili e superflue. Ah certo si faceva calcolo sulla futura eredità dello zio, per far delle spese così pazze! Ah sì, ora gliela faceva veder lui l'eredità! — Il testamento fu subito rifatto e le centomila lire di regalo passarono al farmacista « mio ottimo nipote. »

Il barone Edoardo si disperò, cercando come far cambiar una così assurda disposizione. Ma il cugino stesso pensò a toglierlo presto di pena.

Il bravo giovine sposò la figlia di un suo impiegato, una bella ragazza piena di gioventù e di salute, ma povera in canna. Sulla partecipazione di matrimonio che il nipote aveva mandato allo zio, non v'erano tutte queste particolarità; ma il barone Edoardo, per mezzo del fidato cameriere, si incaricò di fargliele conoscere. Altre smanie del vecchio! Ah! — si pensava certo di mantenere la famiglia con i danari della sua eredità! ah! s'era badato solo alla bellezza, perchè già poi lo zio avrebbe pagato il lusso ed i capricci! Ora mostrerebbe lui come pagava! — Stracciò il testamento, e per parecchi mesi non lo rifece. Il barone viveva quindi contento e tranquillo, perchè il vero erede, l'unico anzi, era lui. Al vecchio servo egli aveva promesso di prenderlo con sè garantendogli un buon vitalizio; ed intanto aspettava, bisogna dirlo, con un po' di desiderio, che lo zio se ne andasse da questo mondo, liberandolo dal peso opprimente dei debiti, che, nella certezza della eredità, egli andava facendo e moltiplicando.

Ma il vecchio, per dispetto, continuava a godere ottima salute; anzi un bello o brutto giorno, che dir si voglia, ne pensò una davvero molto carina. Mandò a chiamare il notaio suo amico e rifece il testamento per intero. — Ai servi fedeli assegnò alcune migliaia di lire, altrettante ai poveri del comune e alla chiesa, poi metà sostanza doveva venir divisa in parti uguali fra i tre parenti, e l'altra metà.... era un regalo da farsi a quello dei tre che fosse arrivato primo alla villa, subito dopo alla sua morte.

Metà sostanza!!! Forse un milione, forse due! Il barone ne rimase elettrizzato.

— Sanno i miei cugini di questo testamento, e della clausola che contiene? — domandò febbrilmente al vecchio servo, che gli aveva portato la notizia.

— Come vuole che lo sappiano, mio padroncino? Il notaio è obbligato al silenzio dalla sua professione, ed io, il solo che lo sa, perchè ero presente.... nella stanza attigua, non vo a dirglielo certo. —

Il barone Edoardo, la cui mente s'era abituata a trovare espedienti per il proprio tornaconto, pensò subito come assicurarsi quel tal magnifico regalo di metà sostanza. Già da un pezzo aveva stabilito di andare a vivere in campagna; prima per esser lontano dalle continue molestie dei creditori, poi per evitare l'umiliazione di mostrarsi alle persone amiche ridotto quasi alla miseria. In campagna quindi si recò subito, scegliendo il vecchio castello abbandonato, qualche miglio lontano dal paese di dimora dello zio, ma fece una piccola aggiunta al piano già stabilito. — Invece di un cavallo e di un calesse, che aveva pensato di tenersi, si provvide di un automobile solido e rapido.

Col servo poi fu stabilito, in perfetto accordo, il da farsi. (*Cont.*)

conoscono il suono, perchè appena lo sentono, anche da lontano, si precipitano miagolando compassionevolmente, finchè una mano pietosa presenti loro la preziosa spranghetta.

**

— Si parla di uno sciopero di gasisti.
— Sarebbe uno sciopero.... poco illuminato.

**

— Per finire.

Una giovane sposa racconta ad un'amica come suo marito scriva bene:
— Le sue lettere d'amore, poi, sono veri poemi.
— Lo so, — risponde l'amica distrattamente, — ne ho a casa un tiretto pieno.

Cronaca Provinciale

Da PALAZZOLO dello STELLA

Arresto per spionaggio?

Ci scrivono in data 12:

(*V. corrisp. da Latisana*). Tema di tutti i discorsi fu ieri sera l'arresto misterioso di uno straniero eseguito a poca distanza da Palazzolo dello Stella per opera dei R.R. Carabinieri di Latisana.

Ecco in qual modo avvenne il fatto:

Verso un'ora dopo il mezzogiorno giungevano da Latisana a gran galoppo due carabinieri a cavallo. Essi tosto s' informarono se fossero stati visti passare due ciclisti, di cui fornirono i connotati.

I presenti risposero affermativamente assicurando che alle 11 e mezzo circa erano passati due ciclisti che corrispondevano ai connotati forniti dai carabinieri. Questi domandarono poi se fosse stato veduto un terzo ciclista ma nessuno ne sapeva nulla.

Quando, di lì a poco ecco giungere in bicicletta un bell'uomo dalla barba bionda, con occhiali, che procedeva veloce per la sua strada.

I carabinieri vedutolo, lo lasciarono proseguire fin fuori dell'abitato e poi messi i cavalli al galoppo, lo raggiunsero in breve. Fermatolo gli chiesero carte e documenti che servissero alla sua identificazione.

Accorremmo anche noi sul luogo e vedemmo che il forestiero portava con sè una macchina fotografica, alcune fotografie ed altre carte. Dapprima il ciclista parlava in tedesco, ma poi finì a rispondere in italiano.

I carabinieri lo invitarono a seguirli a Latisana ciò che il forestiere fece non sappiamo se di buona o mala voglia.

Mi si assicura poi da persona che fu testimonio oculare, che domenica scorsa un signore si fermò per circa due ore, dalle otto alle dieci del mattino, sul nostro ponte di legno con carta geografica, intento a ritrarre a lapis le posizioni adiacenti.

Vedremo che cosa risulterà dall'interrogatorio e dalla perquisizione del forestiero trattenuto alla caserma di Latisana.

Ramo d'olivo

Da CIVIDALE

Gara federale di Tiro a segno — Per il prossimo spettacolo d'opera — Convegno ciclistico di Pieve di Cadore — Biblioteca popolare — — Società Dante Alighieri — Una nuova messa

Ci scrivono in data 12:

Alla Gara Federale del Friuli che avrà luogo a S. Daniele nei giorni 8, 9, 10, 11 Settembre p. v. la nostra Società di Tiro a Segno sarà rappresentata da una squadra di sei tiratori scelti fra coloro che più si distinsero nelle esercitazioni fatte al campo della Società dal giorno 1 al 7 corr.

**

Per lo spettacolo d'opera del prossimo venturo settembre v'è grande aspettativa in paese.

L'impresa Bolzicco ha intanto scritturato distinti artisti.

L'orchestaa sarà diretta dal chiar.mo prof. Giarda del liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia.

**

Al Convegno Ciclistico di Pieve di Cadore, anche il nostro Club sarà rappresentato da una squadra di giovani coraggiosi, che si recheranno colà in bicicletta, passando per la Mauria. Alcuni di essi sono già partiti, altri partiranno oggi stesso, per essere a Pieve il giorno di lunedì 15 corr.

**

Alla Commissione direttiva della Biblioteca popolare sono pervenute le seguenti offerte in denaro: Mario Podrecca L. 5.—, G. R. l. 1.—, B. U. l. 1.—.

**

Domani alle ore ore 18 nella sala del Commissariato gentilmente concessa avrà luogo l'annuale assemblea della « Dante Alighieri ».

L'ordine del giorno sarà:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione del Consuntivo;
3. Nomina dei revisori dei conti.
4. Nomina dei delegati al Congresso di Napoli.

I soci sono pregati di non mancare.

**

Il M.o Raffaele Tomadini ha composta una nuova messa, che sarà eseguita il giorno di S. Donato, nella nostra Cattedrale, ove pontificherà S. E. l'Arcivescovo Zamburlini.

Da SACILE

Un caso di ileo tifo

Da giorni trovavasi degente all'ospitale certo Pegolo Matteo di S. Giovanni al tempio.

Ieri venne trasportato al Lazzaretto essendo stato riscontrato affetto da Ileotifo.

Auguriamo che il pronto provvedimento abbia a scongiurare la propagazione della terribile malattia.

Da SUSANS

Echi della gita in pallone

Ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Susans, 11 agosto 1904.

Non per vanagloria, nè per altro sentimento volgare, ma soltanto per la verità, La prego a voler inserire queste poche parole a rettifica del resoconto apparso sulla *Patria del Friuli* di martedì 9 corr. N. 193, e dell'altro contenuto nel *Giornale di Udine* di ieri 10 corr. relativi al secondo viaggio aereo del *Centauro*.

Descrivendo, in quegli scritti, la discesa, si narra in entrambi (forse dello stesso autore) *che due contadini accorsi afferrarono la corda ecc. ecc.* Orbene, chi scrive è uno di questi così detti contadini, che realmente però non fa, nè ha mai fatto il contadino, nè che discende da famiglia di contadini senzà però essere blasonato; ma modestamente vive colle rendite de' suoi poderi. L'altro è il di lui figlio studente al Ginnasio di Udine. Ed in prova basta ricordare che la vettura mezzo coperta, la quale ha trasportato gli aereonauti nel loro ritorno in città era di proprietà del sottoscritto e che venne da lui offerta, senza il cavallo, perchè da pochi giorni il proprio zoppicava in causa d'un calcio avuto.

La ho pregata di fare questa rettifica affinchè non venga attribuita nè a me nè a mio figlio una qualifica che non spetta nè all'uno nè all'altro.

La ringrazio.

Suo dev.mo *L.*

Da LATISANA

DUE SPIE AUSTRIACHE?

Ci scrivono in data 12:

(*D*). Da qualche mese l'arma dei RR. Carabinieri, ebbe l'ordine di sorvegliare affinchè venisse impedito a persone straniere di fotografare il ponte ferroviario in ferro sul Tagliamento. Dell'ordinanza venivano edotti anche i traghettanti del Tagliamento i quali per il loro mestiere, rimangono tutto il giorno sul luogo.

Oggi verso le 11 furono visti due ciclisti stranieri intenti a fotografare il ponte. Avvertiti, accorsero i carabinieri ma i due compari lestamente montarono sulle biciclette e pedalando di santa ragione, presero la via di San Giorgio di Nogaro. Immediatamente venne telegrafato a S. Giorgio affinchè venissero accalappiati. Due carabinieri a cavallo si diressero a quella volta. A Palazzolo trovarono un ciclista estero, il quale invitato da essi, li seguì a Latisana. Ma pare accertato che questi nulla abbia a che fare coi due fuggiaschi, dei quali fina ad ora (6 pom.) non si hanno notizie.

(*Vedi corrispondenza da Palazzolo*).

Da TRICESIMO

Un uomo misterioso
L'arresto di un pittore

Giovedì sera verso le dieci il sig. Casolo di Venezia che trovasi in villeggiatura a Tricesimo, passeggiava assieme alle signore Metlika e Anzil nei pressi del mercato in cerca di un refrigerio al soffocante calore estivo.

Ad un tratto notò un individuo in attitudine sospetta, cogli zoccoli in mano e col volto coperto da un fazzoletto scuro.

Le signore rimasero spaventate da tale poco promettente apparizione e certo Bonessi che passava di là affrontò l'individuo e gli chiese che volesse. Questi brontolò alcune parole incomprensibili, entrò nel vano oscuro di una porta e disparve.

Il signor Casolo corse alla caserma a denunciare il fatto e tutto il paese fu sottosopra per la ricerca dell'uomo misterioso.

Si visitarono perfino i tetti delle case vicine ma infruttuosamente. Lo sconosciuto si era dileguato.

La colonia dei villeggianti ebbe così per tutta la sera un argomento di discorso, nei pacifici ozii campestri.

**

L'altra sera un giovinotto, passeggiava tranquillamente per la piazza del paese fumando una sigaretta, quando venne avvicinato dai carabinieri che lo invitarono a seguirli in caserma.

Le numerose persone che passeggiavano in quell'ora visto il caso seguirono i tre alla caserma, fermandosi poscia alla porta, commentando l'accaduto.

Il giovanotto arrestato è certo Nizoto Umberto pittore di Buia.

Egli aveva da saldare dei conti con la giustizia.

Da S. DANIELE

Un grande festival in onore della brigata « Roma »

Ci scrivono in data 12:

Un comitato di egregie persone, costituitosi in questi giorni ha pubblicato ieri un preavviso annunziante pel 21 corr. un grande festival in onore della brigata « Roma » (79° e 80° fanteria) che si trova qui per i tiri.

Non dubitiamo che il Comitato iniziatore saprà dare alla festa un carattere tale da assicuragli un grande successo.

Caduto di bicicletta

Oggi tra Maiano e S. Daniele nello stradale correva in bicicletta il sig. Oreste Giraud.

In una voltata vicino alla frazione Susans andando di volata, non potè dirigere bene la bicicletta, e per tema di fracassarsi la testa diede uno strappo così repentino alla macchina da scivolare per terra.

Riportò lesioni al petto ed al braccio sinistro guaribili in circa 10 giorni.

Venne soccorso dai passanti e trasportato in una famiglia privata di campagna.

Da PALMANOVA

BAMBINO STRITOLATO DA UN CARRO

Nel paesello di Ialnicco oggi nel pomeriggio, ore 16.30, è accaduta una gravissima disgrazia.

Il bambino Bearzotti Giuseppe Antonio d'anni 6, giocando in mezzo la via, veniva travolto da un carro carico di letame restando sfracellato orribilmente.

Il padre suo, giunto poco dopo, lo raccoglieva informe cadavere e lo portò a casa.

Il carro era guidato da un servo del sig. Giuseppe Cavalieri, notaio di Palmanova.

Il guidatore fu arrestato.

Le grandi manovre in Carnia
Gli arrivi delle truppe

Verso la fine del mese, le brigate di fanteria *Re*, *Palermo* e *Roma*, il 10° bersaglieri con le truppe ausiliarie, e il 5. 6 e 7 alpini rinforzati dalla milizia mobile e territoriale si concentreranno nel Cadore e nella Carnia per iniziare poi le grandi manovre alpine.

Le operazioni di maggiore rilievo si svolgeranno nell'alta Valle del Tagliamento e sulla strada di comunicazione con l'alta Valle dell'Adige.

Il partito scenderà, come pare, per le vallate della Carnia che dal confine mettono nella conca di Tolmezzo, dove si stabilirà il centro direttivo delle manovre, mentre alquanto al sud si concentrerà il partito difensore.

Le manovre alpine saranno dirette dal tenente generale Gobbo comandante il V. corpo d'armata, il quale l'anno scorso, durante le grandi manovre aveva comandato il partito invasore. Ora egli assieme al generale Bisesti comandante le truppe d'attacco, si trova ad Arta sulla strada che per il Canale di San Pietro scende su Tolmezzo.

—

Il 20 agosto arriverà a Tolmezzo una brigata di artiglieria da montagna, proveniente dal Cadore, dall'alto Comelico, discesa in Carnia per Sappada e Forni Avoltri.

Di questa brigata, comandata da un capitano, faranno parte 4 ufficiali subalterni, 3 sottufficiali, 160 fra caporali e soldati, 64 quadrupedi per la truppa e gli ufficiali ed un carro.

La sera del 19 arriverà un drappello per apparecchiare gli alloggi.

Il 29 agosto da Verona giungerà un reparto dell'8 regg. artiglieria da campagna, comprendente un ufficiale superiore, 3 capitani, 12 ufficiali subalterni, 40 sotto ufficiali, 221 caporali e soldati, 25 cavalli per gli ufficiali, 23 carri.

Il 31 agosto da Udine perverranno due squadroni del 24 regg. Vicenza cavalleria con un ufficiale superiore, 7 ufficiali subalterni, 200 caporali e soldati, 15 cavalli per ufficiali, 240 pei soldati e 5 carri.

Tutti questi reparti di truppe proseguiranno per le rispettive destinazioni dopo aver soggiornato per uno o due giorni a Tolmezzo.

Dei due squadroni di cavalleria, uno andrà a Comeglians, l'altro a Paluzza.

In quei medesimi giorni dovranno arrivare tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini coi richiamati.

La sussistenza e la sanità arriveranno alcuni giorni prima, per apparecchiare i forni e l'infermeria, che sarà eretta nella caserma alpina a Tolmezzo.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Agosto ore 8 Termometro 21.6
Minima aperto notte 15.6 Barometro 757
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 30.6 Minima 20.
Media: 23.990 acqua caduta m. 5.6

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta municipale ha preso nella seduta di ieri le seguenti deliberazioni:

Votò la sospensiva sulla proposta del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale per la nomina del dott. Cavarzerani a chirurgo comprimario, deliberando di interessare il Consiglio Ospitaliero a presentare nel più breve tempo possibile una completa riforma della pianta sanitaria secondo i criterii che stimerà più vantaggiosi al comune ed all'Ospitale.

Approvò l'elenco dei giurati alla Corte d'Assise per l'anno 1905.

Approvò l'esecuzione dei riatti più urgenti ai varii fabbricati scolastici prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Deliberò di aprire il concorso per l'assegnazione della borsa di studio Zorzi ad uno studente di legge.

Fissò l'ordine del giorno per una seduta del Consiglio comunale che si terrà alla fine del corr. mese, assegnando ai singoli assessori i varii argomenti perchè ne approntino le relazioni. Detto ordine del giorno comprende 27 oggetti fra cui il consuntivo, la riforma del servizio dei bidelli nelle scuole comunali e numerose nomine.

Accordò infine al Sodalizio friulano della stampa la chiusura della Piazza Umberto I° e del Colle per la Gymkana, trattandosi di spettacolo di beneficenza, tenendo presente che il prezzo del biglietto d'ingresso resti fissato in centesimi 10.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 10 agosto*)

Affari comunali approvati

Ampezzo. Assunzione a carico comunale della R. M. sullo stipendio del direttore didattico.

Cividale. Aumenti di stipendio al veterinario ed all'applicato di segreteria del Comune.

Idem. Acquisto di otto azioni del consorzio antifillosserico da parte del comune stesso, e la modificazione al regolamento di polizia urbana.

Faedis. Autorizzazione a stare in giudizio per l'uso d'acqua del torrente Grivò da parte del Comune.

Paularo. Concessione di combustibile al conduttore della malga Meledis.

Moggio. Concessione di piante per costruzioni di casere nelle malghe Pezzeit e Nabuzet.

Forni Avoltri. Concessioni di piante per restauro alle casere della malga Geut.

Tramonti di Sopra. Proroga al 1905 dell'attuazione del regolameto sul pascolo.

Pordenone. Concessione alla ditta Nigh di attraversare con tubo metallico la strada Garibaldi.

Azzano X. Assegno annuo per il cavallo al medico della seconda condotta.

Bordano e *Buia.* Elenchi delle strade d'accesso dei due Comuni alle stazioni ferroviarie.

Pordenone. Rinnovazione al Cotonificio Veneziano della concessione per l'appoggio dei fili telefonici da parte del Comune.

Pozzuolo. Concessione alla ditta Tellini di attraversare con fili le strade comunali per l'illuminazione pubblica e privata.

Prato Carnico. Elimina di residuo attivo da parte del Comune.

Socchieve. Concessione di piante ai malghesi di Monte Riù, Chiarsò e Valutta.

Rinviati con ordinanza

S. Daniele, Martignacco, Spilimbergo, Tarcento, Zuglio, Paluzza, Talmassons, Ravascletto, Campoformido, Lauco, Ipplis, Remanzacco, Preone, Raveo, Reana, Comeglians, Savogna, Tramonti di Sopra. Regolamenti per la tassa di esercizio rivendita.

Ragogna. Regolamento degli impiegati e salariati comunali.

Gemona. Regolamento per le vetture pubbliche.

Opere Pie

Approvazioni

Pordenone. Affranco di capitale all'investita in rendita della somma di L. 2500 circa da parte dell'Ospitale civile.

Coseano. Bilancio 1904 della Congregazione di carità.

Maniago. Accettazione di donazione da parte della Congregazione di carità.

Alla Camera del lavoro
L'assemblea dei muratori

Questa sera alle 6 e mezzo nei locali della Camera del lavoro, i muratori ed affini si riuniranno in assemblea per discutere sull'ordine del giorno che rimase in sospeso domenica essendo andata deserta la seduta e cioè sull'atteggiamento da tenere nei riguardi dell'imprenditore Agosto.

Consiglio Provinciale

La Deputazione Provinciale ha deciso di convocare il Consiglio per il giorno 22 agosto.

Quanto prima daremo l'ordine del giorno che sarà trattato in questa seduta straordinaria.

Corsa di piacere da Venezia a Udine

Lunedì 15 corr. l'*Adriatica* attiverà un treno speciale con biglietti di II e III classe andata-ritorno, ridotti del 60 per cento, fra Venezia e Udine.

Il treno speciale partirà da Venezia alle 6.30, si fermerà a tutte le stazioni lungo la linea, e arriverà a Udine alle 10.57.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti col treno speciale anche le stazioni dei tronchi Treviso-Belluno e Portogruaro-Casarsa.

Il ritorno potrà seguire con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni fino all'ultimo treno di martedì 16 corr.

TRENO SPECIALE PER S. DANIELE

La direzione della Tranvia Udine-S. Daniele si pregia avvisare che nella notte di lunedì 15 agosto sarà attivato un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine porta Gemona ore 0.40 arrivo a S. Daniele ore 2.

Dal bollettino degli interni

pubblicato ieri, togliamo le seguenti disposizioni:

Rosadi consigliere da Verona a Cividale con funzioni di commissario distrettuale.

Bussetti delegato, da Udine ad Alessandria con funzioni di commissario.

Una buona circolare
CONTRO GLI ADULTERATORI DEI VINI
Speriamo che i signori prefetti faranno tutti il proprio dovere

Allo scopo di dare efficace applicazione alla legge 11 Luglio 1904 riguardante i mezzi di commettere frodi nella preparazione e commercio dei vini, il Ministro dell'agricoltura ha nominato una commissione incaricata di studiare e preparare il relativo regolamento.

Inoltre una apposita circolare ai prefetti li invita a trarre senza indugio partito dalla legge contro le frodi nei vini perchè le nuove disposizioni permettano una savia ed efficace tutela della onestà commerciale e buona fede del pubblico senza aspettare la pubblicazione del nuovo regolamento.

I prefetti incaricheranno gli ufficiali sanitari, gli agenti di finanza e i direttori delle cattedre di agricoltura di sorvegliare la preparazione commerciale dei vini e di prelevare dei campioni tanto dalle cantine dei produttori che dagli spacci e magazzini dei negozianti. Mentre la legge sanitaria mira a garantire i cittadini dagli alimenti e dalle bevande nocive alla salute, la legge in discorso in vece è di indole commerciale e sono con essa salvaguardati gli onesti commercianti e la buona fede del pubblico, dei consumatori.

I vini che si devono mettere in commercio devono essere non solo innocui, ma anche genuini di acqua; i vinelli liquidi e zuccherini alcoolici ottenuti con la fermentazione di frutta dolci nell'acqua costituiscono una frode passibile della pena stabilita dalla legge.

—

Mandiamo tutte lodi all'on. Rava che ha intrapreso e speriamo continuerà seriamente questa campagna contro i fabbricanti di vini, con materie prime che nulla hanno che fare con l'uva e sono *sempre* perniciose alla salute.

Sarebbe tempo che si estirpasse, almeno fin dov'è possibile, la gramigna degli adulteratori che infesta l'Italia, rovinando o quasi in certi paesi (anche di nostra conoscenza) il commercio dei vini genuini, che non possono competere nei prezzi contro i vini spunti del Mezzogiorno *ridotti a vinelli nostrani*, e recando danno enorme all'agricoltura.

Ora finalmente un ministro si mostra risoluto a procedere contro i frodatori. Egli potrebbe fare gran bene, se trovasse nelle prefetture non della gente dormigliosa, ma uomini vivi e alacri e risoluti a giovare alle cittadinanze ingannate e derubate da indegni speculatori.

Sponsali

Stamane, alle 10, il sig. ass. Conti ha unito in matrimonio il signor Luigi Camillotti con la gentile signorina Noemi di Brazzà. Erano testimoni il cav. Leonardo Rizzani e il dottor Virginio Doretti. L'assessore offerse la penna d'oro che servì alla firma dell'atto.

Ai giovani sposi, felici e invidiati, felicitazioni ed augurii sinceri.

V[a] sottoscrizione per gli spettacoli d'agosto

Pietro Dorta e C. L. 25, Ditta Paolo Gaspardis 20, Giuseppe Gori 10, Ditta Nicolò Santi 10, Mason Enrico 10, Emilio avv. Driussi 5, Giovanni prof. Trinko 5, Morpurgo Leone 5, Raffaelli dott. Alberto 5, Caporiacco co. Gino 5, ing. G. B. Rizzani 5, ditta G. L. Micoli 5.

— Nella 3[a] lista figurano per errore lire 50 date dalla ditta f.lli Moretti mentre tale somma venne offerta dalla ditta Luigi Moretti.

Onoranze funebri

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Manassero di Castigliole co. Silvia: Maria Carli ved. De Poli 5.

Raddo Vincenzo: G. Tam e C. 1.

Rubini Pietro: Canciani cav. ing. Vincenzo 5.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:

Co. Ciconi Beltrame: Mariana co. Rinaldi 5, prof. Giuseppe Dabalà 2, Ermenegildo Novelli 1.

Francesco Minisini: Simonetti prof. Paolo 1, Bevilacqua Domenico 1.

All' Istituto « Derelitte » in morte di:

Menis Giovanni: Fratelli Clain 1.

Co. Elti: Paolo Gaspardis 1.

Erasmo Franceschinis: Paolo Gaspardis 1, Enrico Mason 1.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Francesco Minisini: Famiglia Del Pra 2.

Giovanni Ciconi Beltrame: Stefano Masciadri 5.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Pietro Rubini: Fabris nob. Carlo 2.

Minisini cav. Francesco: Beltrame Vittorio 1, ditta fratelli Tosolini 2, Tam G. 2, Dorta Pietro 2.

Co. cav. Giovanni Ciconi Beltrame: V. Beltrame 2, Dorta Pietro 2.

Avv. Erasmo Franceschini: Totis Enea 1.

La disgrazia di un soldato
durante le prove della « Gymkana »

Stamane verso le sei e mezzo mentre in piazza Umberto I seguivano le prove dei vari numeri della *Gimkana*, che avrà luogo domani, il capitano sig. Manfredini, aiutante di campo del generale comandante il Presidio, usciva dallo steccato guidando un *tandem* dalla parte del tempio delle Grazie.

La sua ordinanza, certo Vicino, siciliano, gli corse incontro per prendere i cavalli, ma il primo di questi si adombrò e alzate le zampe anteriori caricò sul soldato mandandolo a sbattere contro lo steccato e colpendolo colle zampe al capo ed al petto.

Il disgraziato giacque esanime al suolo mentre correvano ufficiali e soldati in suo soccorso.

Il ferito, col capo sanguinante fu raccolto e portato in una stanza al pianterreno dell'osteria *Al Nord* ove, essendosi un po' riavuto fu fatto sedere. Per il colpo avuto al petto, il poveretto fu preso dal vomito e acqua in abbondanza gli usciva dalla bocca.

Accorsero subito il capitano medico dott. Rossi e il tenente dott. Primo Zanuttini, i quali esaminarono il ferito e gli fasciarono il capo.

Era giunta intanto una portantina da campo su cui il ferito fu adagiato e trasportato all'Ospitale militare. Gli ufficiali ringraziarono il padrone dell'osteria per le premurose cure prestate al ferito.

Il capitano medico dal primo esame giudicò che le ferite non sono gravi per quanto si sia manifestato un principio di leggera commozione cerebrale.

Auguriamo che non succedano complicazioni e che il soldato possa in breve essere completamente ristabilito.

Osserviamo poi che la disgrazia non avvenne nell'esecuzione degli esercizi della *Gymkana*, ma poteva succedere in caserma o all'istruzione in piazza d'armi.

Ci piace infine rilevare il seguente aneddoto: Fra la molta gente che, accorsa attorno al ferito esprimeva la sua compassione per il poveretto, un operaio esclamò: Cosa ghe importa ai superiori de un soldà! Se se tratasse de un caval ghe dispiasaria...

— Chi ve l'ha detto a voi?! — gridò voltandosi risentito con accento romano, un altro attendente che si trovava lì vicino — Non sapete nulla se il suo padrone lo tratta bene o male!

L'operaio non aggiunse parola.

**

Abbiamo chiesto più tardi informazioni del povero soldato all'Ospitale militare e ci fu risposto che le condizioni rono invariate: che la frattura del cranio non è molto grave non essendo la ferita molto profonda.

Si spera che il soldato possa in breve esser dichiarato fuori di pericolo.

I pericoli causati dai fili
del nuovo impianto elettrico

Ieri sera verso le cinque, mentre il sig. Umberto Cattarossi transitava in carrozza per via Zanon, ad un tratto venne colpito alla testa da alcuni fili di rame che gli operai stavano attaccando ad una mensola del nuovo impianto di luce elettrica e che erano loro scivolati di mano.

Anche il cavallo colpito con violenza dai fili si adombrava e tentava di darsi alla fuga, ma veniva fermato dal guidatore prima che potessero accadere disgrazie.

**

Ieri sera poi verso le 8 e un quarto un giovanotto il quale montava una motocicletta spinta a corsa eccessiva, presso il ponte di via Poscolle, andava a battere il petto in un grosso filo della luce elettrica maneggiato da alcuni operai i quali però ad alta voce lo avevano invitato a fermarsi. Il malcapitato o non udì l'avvertimento o non giunse in tempo a fermarsi, il fatto si è che precipitò a terra insieme alla motocicletta.

Tale fu l'urto che il vigile urbano Lunazzi, accorso credeva di raccogliere un cadavere. Invece il giovanotto si rialzò e fu accompagnato alla vicina farmacia Manganotti ove gli furono medicate le numerose escoriazioni riportate alle braccia.

I DRAMMI DELLA MISERIA

Ieri il vigile Placenzotto condusse all'ospitale certa Giuseppina Degano nata Olivo, d'anni 42, che aveva seco un bambino; ambidue di Pasian di Prato.

I due infelici, di aspetto malatticio, erano stati trovati dal vigile in piazza Mercatonuovo.

Al pio luogo il medico riscontrò la donna affetta da una grave malattia segreta e che aveva comunicata all'innocente bambino.

Siccome la donna era sprovvista dei documenti necessari del suo Comune, il medico dichiarò che non poteva accettarli.

Di fronte alle necessarie ma inesorabili disposizioni del regolamento, la povera donna dovette rimanere seduta sul limitare della casa del dolore, col suo bambino in grembo, in attesa che si provveda in qualche modo pel suo ricovero.

La dolorosa istoria
di due gabelle

Stamane poco dopo le 10 in piazza Vittorio Emanuele passava un carozzone del tram cittadino tirato da due magre « gabelle » una grigia e l'altra scura.

La vettura era carica di persone in gran parte forestiere giunte allora col treno. Le due povere bestie, quando furono al principio della salita che continua fino alla scalinata del Municipio, si arrestarono stanche e decise di non procedere malgrado le esortazioni e le frustate del guidatore.

Le persone che erano nella vettura pazientarono un pò; donne e bambini spaventati avevano paura di muoversi. Finalmente tutti scesero a terra e molti si allontanarono brontolando; solo allora le « gabelle » si decisero a salire l'erta via.

Hip! Hip! hurra!!

Ossa umane in via Bertaldia

Ieri nel pomeriggio in via Bertaldia alcuni operai mentre stavano smovendo il terreno presso una casa in demolizione attigua alla chiesa di S. Pietro presso la porta Aquileia, rinvennero numerosi teschi ed ossa umane frammiste al terriccio.

Si comprende che in quella località anticamente vi era il sagrato della chiesa, in cui come allora si usava, venivano sepolti i cadaveri.

Gli spettacoli di domenica e lunedì
GYMKANA

Domani l'interessantissimo spettacolo ippico di beneficenza comincierà alle ore 4.30 pom. precise.

Dalle prove che si fanno alle prime ore della mattina assiste sempre pubblico numeroso.

—

Lunedì alle 5 pom. verrà estratta la Tombola e poi seguiranno le corse di cavalli.

**

Il Sodalizio della Stampa ci comunica:

I programmi ufficiali degli spettacoli ed i ruoli delle Corse saranno pubblicati esclusivamente per cura del *Sodalizio della Stampa* il quale avverte di averne l'esclusiva proprietà.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria « Vicenza ». Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 20 alle 21:

1. SAULI: Marcia *Ideale*
2. GATTI: Polka *Rondinella*
3. BELLINI: Pot-Pourri *Norma*
4. GERBONI: Gran marcia *(con villotte friulane)*.

Due romanze. Abbiamo ricevuto due romanze per mezzo soprano o baritono; musica del maestro Grassi e parole del poeta Eugenio Garzolini.

Dette romanze si vendono al negozio del sig. Annibale Morgante in via della Prefettura.

LIBRI NUOVI
I poemi conviviali

Dall'editore Zanichelli ci è pervenuto il nuovo volume delle Poesie di Giovanni Pascoli che porta per titolo: *Poemi conviviali.* Come tutte le edizioni del chiaro editore bolognese anche questa è veramente bella. Del libro dell'insigne poeta diremo un altro giorno.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva

Questa sera alle 8.30 seconda rappresentazione delle opere *Manuel Menendez* del maestro Filiasi e *La Cabrera* del maestro Dupont.

Domani 14 e lunedì 15 terza e quarta rappresentazione delle opere *Menendez* e *La Cabrera.*

A queste tre rappresentazioni di *Menendez* assisterà l'autore.

Le altre rappresentazioni delle due opere unite avranno luogo mercoledì 17, giovedì 18, sabato 20 e l'ultima domenica 21.

L'autore dell'incendio
che distrusse il villaggio di Hennagor

Pontebba, 12. Fu scoperto l'autore dell'incendio che devastò questa borgata. E' un ragazzo di nove anni, certo Stefanella, che, giocando probabilmente con dei fiammiferi, appiccò il fuoco a qualche oggetto facilmente infiammabile. Due soldati del 17.o fanteria rimasero feriti gravemente nell'opera di spegnimento da un muro crollato. Il capitano distrettuale, cav. Plappart, comparso sul luogo della catastrofe, inciampò in una trave e si ruppe due volte l'avambraccio destro.

Lo sconfinamento austriaco smentito

Roma, 12. — Un comunicato ufficioso dice:

La notizia che un battaglione di cacciatori austriaci sarebbe giorni sono penetrato in territorio italiano per quattro chilometri presso Tignale sulla sponda occidentale del Garda è assolutamente insussistente.

Un complice del cap. Ercolessi
arrestato in Ungheria

Budapest, 12. Il *Pester Lloyd* reca che a Cinquechiese fu arrestato mentre ritirava dall'ufficio postale una lettera ferma in posta, un tale Francesco Kis, che era munito di un libretto di lavoro a nome di un tal Kovacs, già condannato per furti, falsi e recentemente per un furto con iscasso commesso a Vrad. Il Kis che senza dubbio si era procurato questo libretto per nascondere il vero esser suo, sarebbe un complice di Ercolessi, il quale teneva appunto parecchi agenti in Ungheria.

Il Kis non ha fatto finora alcuna rivelazione.

LA BATTAGLA NAVALE

Tokio, 12. (*Ufficiale*). — Secondo notizie qui giunte, la squadra russa uscì da Porto Arturo e fu attaccata dalla squadra giapponese a sud di Jentai e dispersa. Gl'incrociatori *Askold* e *Novik*, tre altri incrociatori e un cacciatorpediniere ripararono nella baia di Kiauciau; un altro cacciatorpediniere si rifugiò a Cifu. Sembra che le navi da battaglia russe, un incrociatore, probabilmente il *Diana*, una nave-ospedale e parecchi cacciatorpediniere abbiano ieri tentato di raggiungere Porto Arturo. La flotta giapponese non ha riportato, a quanto pare, nessun danno.

Loadra, 12. (Reuter) — Da Tokio si comunica che le perdite giapponesi nella battaglia navale del 10 luglio furono di 170 uomini.

Tokio, 12. (Reuter) — Qui si crede che la maggior parte delle navi della flotta russa abbiano fatto ritorno a Porto Arturo.

L'ammiraglio Togo informa che lo *Cesarevich* à probabilmente colata a picco.

L'ammiraglio Wilhôft
ucciso a bordo della « Cesarevich »
La nave ammiraglia a picco

Roma, 12. — Il *Popolo Romano* ha da Berlino: Si conferma ufficialmente che entrarono a Cingtau, possesso germanico, le corazzate « Cesarevich » e « Novik » e due torpediniere russe. Il « Cesarevich » è gravemenle danneggiato e non è in istato di riprendere il il mare; a bordo rimase ucciso l'ammiraglio Withöft e sei ufficiali. Le altri navi partiranno da Cingtau nel tempo legale: restando oltre tale tempo verranno disarmare. Il « Cesarevich » affonderà forse tra poco.

Berlino, 12, — (*Ufficiale*). L'incrociatore *Fürst Bismark* con a bordo il viceammiraglio Prittwitz, capo della squadra degli incrociatori, è partito oggi da Cifu verso Cintau; il piccolo incrociatore *Thetis* parte domani pure da Cifu per la stessa località.

L'uccisore di Plehve
Non si sa ancora chi sia
I suoi pretesi complici

Pietroburgo, 12. — La stampa tace ora completamente sull'uccisione di Plehve. Consta però che l'uccisore non ha rivelato ancora il suo nome. Dalla sua pronuncia si riconosce però che è russo.

I suoi due pretesi complici arrestati sono ebrei. Uno di questi non vuole rivelare il suo nome, l'altro si chiama Bernstein. Non si potè provare che l'utore dell'attentato abbia avuto relazioni con finlandesi.

L'INTERVENTO DELLA CINA

Roma, 13. — E' confermato l'intervento della Cina in favore del Giappone.

Le potenze cercano mettersi l'accordo per impedirlo.

Prevedensi gravissime complicazioni.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 18.— a 18.50
Frumento comune da l. 17.40 a 17.80
Segala da l. 12.30 a 12.90
Granoturco fino da l. 14.25 a 15.80
Granoturco comune da l. 13.75 a 14.—

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Pomi da l. 8.— a 20.—
Uva a l. 35.—
Pesche da l. 15.— a 110.—
Prugne da l. 7.— a 13.—
Pere da l. 10.— a 45.—
Susine da l. 6.— a 30.—
Fichi a lire 25.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli** per **la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar**

DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e conti molto vantaggiosi.

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meraviglios dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

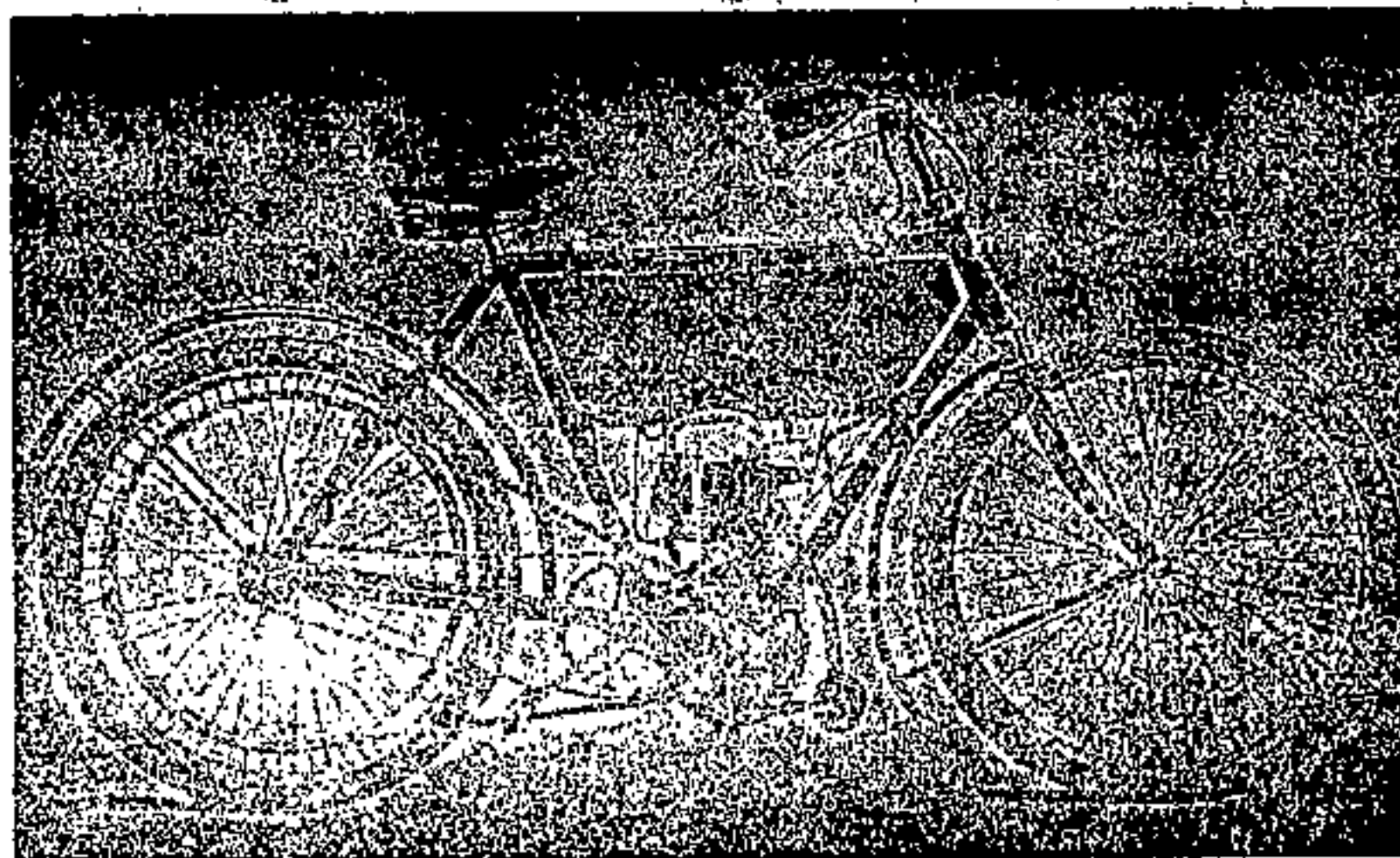
delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI

Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendone dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Olio d'Oliva

garantito puro all'analisi

dei Proprietari e Produttori **Giuseppe Corradi e Figli**

Porto Maurizio (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

Vergine extra	**Lire 1.90**	il chilo netto
Finissimo	» **1.70**	Damigiana *gratis*
Fino	» **1.50**	

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.

Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.

Pagamento contro assegno

L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE pa Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.58	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 23

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti